



RIUNIONE dell'11 luglio 2016

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Lanfranco Lincetto, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Silvano Saule, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Loris Toneguzzi, Commissario straordinario	<i>presente</i>	Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ernes Petris, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Pierpaolo Roberti, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Catia Brinis, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Omar Greco, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Alma Concil, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Eleonora Gobbato, Assessore	<i>presente</i>		

Partecipano con diritto di parola **Diego Navarria**, Presidente dell'Assemblea di comunità linguistica friulana, **Giuseppe Napoli**, Presidente di Federsanità ANCI FVG.

Sono intervenuti alla riunione:

Paolo Panontin, Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile

Antonella Manca, Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Luciano Pozzecco, Vice Direttore centrale infrastrutture e territorio

Pier Oreste Brusori, Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Gianfranco Spagnul, Direttore del Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Tiziana Apostoli, Coordinatore della struttura stabile di supporto per la gestione dei rapporti economici con gli enti locali della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Alessandra Lupieri, Coordinatore della Struttura stabile per le iniziative in materia di sicurezza urbana nel Servizio affari istituzionali e locali, polizia locale e sicurezza della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

Salvatore Campo, Direttore sostituto del Servizio Consiglio delle autonomie locali ed elettorale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 4 luglio 2016.
2. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1160 del 23 giugno 2016 concernente "LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016. Approvazione preliminare".
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 23 giugno 2016 concernente "Regolamento per la determinazione per l'anno 2016 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Approvazione preliminare".
4. Nomina di un componente nella Consulta regionale della famiglia, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lett. j) della legge regionale n. 11/2006.
5. Nomina di un rappresentante dei comuni nelle Commissioni Ater di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e dell'Alto Friuli, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge regionale n. 1/2016.

*Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 10.27.*

Il Presidente saluta i nuovi rappresentanti dei Comuni, a seguito delle elezioni amministrative effettuate e che per la prima volta partecipano ai lavori del CAL.

PUNTO 1

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 1** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 4 luglio 2016.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 2

Si passa alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1160 del 23 giugno 2016 concernente "LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016. Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 28/2016)

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Lanfranco Lincetto, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Silvano Saule, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Loris Toneguzzi, Commissario straordinario	<i>presente</i>	Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ermes Petris, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Pierpaolo Roberti, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Catia Brinis, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Omar Greco, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Alma Concil, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Eleonora Gobatto, Assessore	<i>presente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Diego Navarra**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana

N. 28/10/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1160 del 23 giugno 2016 concernente "LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materie di politiche di sicurezza per l'anno 2016. Approvazione preliminare";

Preso atto che l'illustrazione del provvedimento da parte dell'Assessore regionale Panontin è stata effettuata nella seduta del 4 luglio scorso, nella quale è stata altresì data comunicazione delle osservazioni pervenute con note trasmesse dal Comune di Artegna e dall'UTI del Gemonese (Allegati 1 e 2) e delle relative risposte dell'Assessore regionale;

Considerato che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni:

- Il **Comune di Artegna** sottolinea i contenuti delle osservazioni già trasmesse con le note sopra indicate che riguardano anche l'UTI della Valcanale – Canal del Ferro, evidenziando che allo stato ci sono UTI impossibilitate

ad accedere ai contributi; conseguentemente chiede formalmente all'Assessore Panontin l'impegno a trovare una soluzione alle questioni sollevate;

- Il **Presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana** esprime apprezzamento per il programma proposto soprattutto per la parte che prevede interventi per gli impianti di videosorveglianza e in particolare per la loro gestione. Pone all'attenzione dell'Assessore regionale un aspetto che non richiede investimenti ma è importante a livello locale e riguarda i volontari per la sicurezza che offrono un ausilio alla vigilanza e alla sicurezza delle scuole e alle manifestazioni pubbliche; sono organizzazioni di mero volontariato e avrebbero necessità di sostegno per quanto riguarda tesserini di riconoscimento, divise, corsi di formazione ecc. cioè di una loro valorizzazione svolgendo una attività molto utile nei Comuni;

- Il **Comune di Monfalcone** chiede quali siano i tempi per l'erogazione delle risorse;

- Il **Presidente Romoli** esprime apprezzamento al programma per la parte riguardante il finanziamento per i sistemi di allarme ai privati; tuttavia evidenzia un possibile sbilanciamento a favore dei privati rischiando di penalizzare le necessità degli enti locali; pertanto chiede di trovare una possibile soluzione a questo problema;

- Il **Comune di Udine** concorda con l'osservazione del Presidente Romoli e chiede quali soluzioni si intendano prendere a questo proposito;

Udita la replica dell'Assessore Panontin, il quale risponde alle osservazioni formulate ricordando che il Piano prevede al suo interno esplicitamente tutta la tempistica;

Udita la risposta della dott. ssa Alessandra Lupieri, coordinatore della struttura stabile per le iniziative della sicurezza urbana della Direzione centrale autonomie locali, la quale aggiunge in particolare che per la parte capitale la regione impegnerà le risorse entro il 2016 mentre nel 2017 si svolgerà tutta la procedura che interessa i Comuni nei confronti dei privati i quali faranno domanda ai Comuni di residenza entro il 2017 e nel corso dello stesso anno i Comuni beneficiari faranno le graduatorie ed erogheranno materialmente i contributi ai cittadini; mentre per la parte corrente la situazione è simile con uno sfasamento di sei mesi in quanto parte delle attività che sono progettate possono essere portate fino al 30 giugno 2018; la rendicontazione per tutte le attività è prevista al 30 settembre 2018;

Udito quindi l'intervento dell'Assessore Panontin il quale prosegue a dare risposta alle osservazioni formulate e per quanto concerne la proposta del Presidente Romoli e del Comune di Udine ricorda che essa è stata formulata in questa sede e che il Piano tiene conto di una iniziativa particolare ritenuta importante quale l'accesso dei privati e si inserisce in un percorso che tiene conto anche dei precedenti piani sulla sicurezza; ricorda quindi che lo scorso anno erano state stanziati consistenti risorse, come era stato richiesto dagli enti locali, in particolare sulle manutenzioni straordinarie degli impianti di videosorveglianza ed anche per nuovi acquisti; tuttavia quelle pratiche non si sono ancora concluse per cui allo stato non si ritiene di implementare le risorse di questa specifica attività in quanto non sono state ancora completamente utilizzate. Conseguentemente chiede di voler proseguire con quanto previsto dal Piano verificandone l'attuazione concreta e qualora si ravvisassero esigenze diverse si potrà intervenire con la prossima legge di stabilità.

Al Presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana assicura che terrà conto delle osservazioni proposte per trovare una risposta *pro futuro* in quanto ciò non è possibile in questa sede.

Alle richieste del Comune di Arterga replica che ci sono già delle possibilità date dal convenzionamento sia dei Comuni in Unione sia di quelli che sono fuori dall'Unione; in ogni caso – siccome il problema sussiste e necessita di una soluzione – qualora non fosse possibile una soluzione con gli attuali strumenti, dichiara di farsi carico della questione, tenendo conto delle difficoltà oggettive manifestate e quindi si impegna a trovare una soluzione praticabile;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1160 del 23 giugno 2016 concernente "LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materie di politiche di sicurezza per l'anno 2016. Approvazione preliminare";

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Astenuti: 2 (Comuni di Gorizia e Prata di Pordenone)

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1160 del 23 giugno 2016 concernente "LR 9/2009, art. 4. Programma regionale di finanziamento in materie di politiche di sicurezza per l'anno 2016. Approvazione preliminare".

PUNTO 3

(Alle ore 10.51 entra Campana).

Il Presidente introduce il **punto 3** all'ordine del giorno. Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 23 giugno 2016 concernente "Regolamento per la determinazione per l'anno 2016 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Approvazione preliminare". (Deliberazione n. 29/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Lanfranco Lincetto, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Silvano Saule, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Loris Toneguzzi, Commissario straordinario	<i>presente</i>	Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ernes Petris, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Pierpaolo Roberti, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Catia Brinis, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Omar Greco, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Alma Conzil, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montebelluna Eleonora Gobatto, Assessore	<i>presente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Diego Navarra**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana

N. 29/10/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 23 giugno 2016 concernente "Regolamento per la determinazione per l'anno 2016 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Approvazione preliminare";

Preso atto che l'Assessore regionale alla salute Telesca ha chiesto di essere rappresentata in seduta dall'Assessore regionale alle autonomie locali Panontin in quanto impegnata contemporaneamente in Consiglio regionale sulla manovra di assestamento di bilancio;

Sentito l'intervento del dott. Oreste Brusori direttore dell'area politiche sociali e integrazione socio sanitaria della Direzione centrale salute, il quale illustra il provvedimento conseguente alla DGR 821/2016, evidenziando che esso dà attuazione alle richieste a suo tempo formulate dal CAL volte ad estrapolare dal fondo la quota relativa al sostegno ai Comuni per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati la quale adesso grava sui capitoli dell'Assessorato competente in materia di immigrazione. Dichiaro che i criteri per la distribuzione dei fondi sono quelli previsti dal vigente Regolamento con la novità che una quota importante sarà destinata alla misura attiva di sostegno al reddito attesa la gran quantità di domande pervenute;

Considerato che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni:

Il Comune di Cividale del Friuli: illustra il contenuto di un documento, che deposita (Allegato 3);

Il Presidente Romoli evidenzia che il CAL aveva a suo tempo chiesto che, fermo restando lo stanziamento globale relativo al Fondo sociale, le quote per il sostegno ai minori stranieri non accompagnati fossero finanziate con altre risorse ricomprese nelle poste di bilancio relative ai fondi per l'immigrazione;

Il dott. **Brusori** ricorda che il CAL a suo tempo aveva richiesto che i fondi per i minori stranieri non accompagnati facessero capo alla materia dell'immigrazione e che le risorse relative non fossero attinte dal Fondo sociale. Evidenzia, quindi, che il provvedimento oggi in esame attua esattamente il desiderato: le finalizzazioni rimangono quelle fissate nella DGR n. 821/2016 salvo quella riguardante i minori non accompagnati, su cui il CAL si era dichiarato contrario; per cui 2,5 milioni, da tali finalizzazioni, vengono riportati nel Fondo sociale e ripartiti sulla base dei relativi criteri. Rimane il problema sollevato dal Comune di Cividale del Friuli, che in realtà riguarda tutti i Comuni che hanno minori stranieri (vale a dire in particolare Tarvisio, Udine, Trieste e così via) e su questo punto non vi sono state decisioni di merito, se non quella di trasferire la competenza all'Assessorato competente in materia di immigrazione. A questo punto, ricordando che il tema è all'attenzione della odierna seduta della III Commissione consiliare, evidenzia che nell'assestamento di bilancio non vi sono previsioni in merito: ciò in quanto la Ragioneria, in applicazione del decreto legislativo 118/2011 relativo all'armonizzazione dei bilanci, ha avviato presso gli enti locali una ricognizione dei fondi che i servizi sociali non sono in grado di impegnare entro il 31 dicembre e che dovranno essere restituiti alla Regione. Questi fondi rientreranno nel bilancio regionale e con essi, tra l'altro, potrà essere istituito l'apposito capitolo relativo al sostegno delle spese per i minori stranieri non accompagnati. Questa operazione tecnica è in corso di attuazione e richiederà uno specifico intervento nell'ambito del bilancio regionale;

Il Comune di Tarvisio esplicita le difficoltà di bilancio in cui si trova attualmente a causa della presa in carico di circa 380 minori stranieri non accompagnati per una spesa di circa un milione di euro e quindi chiede che il problema sia risolto tempestivamente con congrui finanziamenti;

Il Presidente Romoli ringrazia l'assessore regionale Telesca per aver ottemperato a quelle che erano le richieste del CAL, ricordando che venivano impropriamente utilizzate le risorse del Fondo sociale per una finalità che era diversa. Sottolinea che oggi grazie all'intervento del CAL sono stati recuperati 2,5 milioni di euro al Fondo sociale; evidenzia che il problema per diversi Comuni che hanno molti minori stranieri non accompagnati sul proprio territorio continua a sussistere ponendo a rischio i bilanci di quegli enti. Tuttavia ricorda che gli interlocutori non

sono più l'Assessore alla salute o il dott. Brusori ma la competenza è passata all'Assessore regionale competente in materia di immigrazione;

Il Comune di Udine ritiene che sarebbe stato opportuno presentare congiuntamente i riparti dei fondi riguardanti i due ambiti in modo che l'Assessorato competente in materia di immigrazione garantisse per la propria parte la necessaria copertura, ricordando, inoltre, che per i Comuni più grandi il relativo onere non veniva neppure coperto totalmente;

Udita la replica dell'Assessore regionale Panontin il quale sottolinea che la delibera oggi in esame è stata modificata dall'Assessorato competente rispetto agli anni precedenti sulla scorta di una specifica richiesta del CAL, quindi mantenendo integri i fondi per determinate finalità sociali mentre i fondi per le esigenze dei minori stranieri non accompagnati fanno capo ad altro capitolo di bilancio rientrante nella materia dell'immigrazione; pertanto l'oggetto della delibera odierna sono le risorse per il Fondo sociale dalle quali sono state espunte quelle destinate alle esigenze relative ai minori stranieri non accompagnati;

Considerato che il Presidente Romoli propone di inserire dopo l'espressione del parere la seguente raccomandazione alla Giunta regionale: << Si raccomanda alla Giunta regionale di provvedere nel ddLr n. 148 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-1018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) alla soluzione relativa alla totale copertura finanziaria per le esigenze delle spese sostenute dai Comuni in relazione ai minori stranieri non accompagnati>>;

Considerato che il Consiglio unanimemente concorda con la proposta del Presidente;

Ritenuto, quindi, di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 23 giugno 2016 concernente "Regolamento per la determinazione per l'anno 2016 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Approvazione preliminare" con la seguente raccomandazione alla Giunta regionale: << Si raccomanda alla Giunta regionale di provvedere nel ddLr n. 148 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-1018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) alla soluzione relativa alla totale copertura finanziaria per le esigenze delle spese sostenute dai Comuni in relazione ai minori stranieri non accompagnati>>;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 23 giugno 2016 concernente "Regolamento per la determinazione per l'anno 2016 dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'articolo 39, comma 2, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Approvazione preliminare", con la seguente raccomandazione alla Giunta regionale: << Si raccomanda alla Giunta regionale di provvedere nel ddLr n. 148 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-1018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) alla soluzione relativa alla totale copertura finanziaria per le esigenze delle spese sostenute dai Comuni in relazione ai minori stranieri non accompagnati>>.

PUNTO 4

Si passa alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Il Presidente Romoli informa che il Presidente della Conferenza dei Sindaci AAS n. 3 ha comunicato di non poter essere presente per impegni istituzionali

precedentemente assunti. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Nomina di un componente nella Consulta regionale della famiglia, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lett. j) della legge regionale n. 11/2006. (Deliberazione n. 30/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Lanfranco Lincetto, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Silvano Saule, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Loris Toneguzzi, Commissario straordinario	<i>presente</i>	Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegna Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ernes Petris, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Pierpaolo Roberti, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Catia Brinis, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Omar Greco, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Alma Conzil, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Eleonora Gobatto, Assessore	<i>presente</i>	Conferenza dei Sindaci AAS n. 3 Gianni Borghi, Presidente	<i>assente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Diego Navarra**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana e **Giuseppe Napoli**, Presidente Federsanità ANCI FVG

N. 30/10/2016

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Visto l'articolo 19, comma 1, lettera j) della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 recante “Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità” che prevede la designazione da parte della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale di un Responsabile del Servizio sociale dei Comuni a componente della Consulta regionale della famiglia;

Visto l'articolo 9 della legge regionale 12/2015 sopra citata che prevede che il CAL eserciti le funzioni della Conferenza permanente, in composizione integrata con i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, non già componenti del CAL stesso;

Visto l'articolo 16, commi 5 e 6, della menzionata legge regionale 12/2015 i quali prevedono l'adeguamento alle disposizioni della medesima legge, entro 180 giorni dalla data della sua entrata in vigore, della leggi regionali che prevedono funzioni in Capo alla Conferenza permanente nonché che il CAL integrato ai sensi dell'articolo 9,

comma 1, della medesima legge eserciti le funzioni spettanti alla Conferenza permanente fino a detto adeguamento normativo;

Considerato che tale adeguamento non è stato ancora effettuato e quindi continuano ad avere efficacia le disposizioni vigenti ai sensi dell'art. 16, comma 6 L.R. 12/2015 sopra citato;

Preso atto che da parte del Comune di Trieste è stata presentata la candidatura della dott.ssa Fulvia Presotto, Dirigente del Servizio sociale comunale;

Considerato quindi che, essendo l'unica candidatura, il Presidente propone di designare la dott.ssa Fulvia Presotto quale componente della Consulta regionale della famiglia;

Preso atto che i presenti concordano;

DELIBERA

di designare quale componente della Consulta regionale della famiglia, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera j), la dott.ssa Fulvia Presotto, Dirigente del Servizio sociale comunale di Trieste.

PUNTO 5

Il Presidente introduce il **punto 5** all'ordine del giorno. Il Consiglio al termine della discussione adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Nomina di un rappresentante dei comuni nelle Commissioni Ater di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e dell'Alto Friuli, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, lettera c) della legge regionale n. 1/2016. (Deliberazione n. 31/2016).

Presidenza del Presidente Romoli

Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cordenons Lanfranco Lincetto, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Dorino Favot, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Roveredo in Piano Silvano Saule, Consigliere	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Loris Toneguzzi, Commissario straordinario	<i>presente</i>	Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Udine Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Artegn Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Sauris Ernes Petris, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Pierpaolo Roberti, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Nadia Campana, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Furio Honsell, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cervignano del Friuli Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Medea Elisa Berlasso, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Catia Brinis, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Monfalcone Omar Greco, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Ragogna Alma Concil, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Maniago Andrea Carli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Montereale Valcellina Eleonora Gobbato, Assessore	<i>presente</i>		

Partecipa con diritto di parola: **Diego Navarria**, Presidente dell'Assemblea di Comunità linguistica friulana

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

Visto l'articolo 42, comma 3, lettera c) della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 recante “Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater” il quale prevede che il CAL designi un componente della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi che sia rappresentante dei Comuni nei quali opera l'Ater;

Preso atto che sono pervenute le seguenti candidature:

ATER UDINE

- Loris Bazzo, Assessore del Comune di Carlino, proposto dal Sindaco di Carlino;
- Catia Brinis, Assessore del Comune di Cividale del Friuli, proposta dal Sindaco di Cividale del Friuli;
- Antonella Nonino, Assessore del Comune di Udine, proposta dal Sindaco di Udine;

ATER GORIZIA

- Cristiana Morsolin, Assessore del Comune di Monfalcone, proposta dal Sindaco di Monfalcone;
- Ervino Nanut, già componente della Commissione, proposto dal Sindaco di Gorizia;

ATER ALTO FRIULI

- Nadia Campana, Assessore del Comune di Tarvisio, proposta dal Sindaco del Comune di Tarvisio;

ATER PORDENONE

- Eligio Grizzo, Vice Sindaco di Pordenone, proposto dal Sindaco di Pordenone;

ATER TRIESTE

- Mauro Silla, Dirigente del Comune di Trieste, proposto dal Comune di Trieste;

Considerato che, per l'Ater Alto Friuli, essendo pervenuta un'unica candidatura, il Presidente propone di designare Nadia Campana, quale componente della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi;

Considerato altresì che, per l'Ater Pordenone, essendo pervenuta un'unica candidatura, il Presidente propone di designare Eligio Grizzo, quale componente della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi;

Considerato inoltre che, per l'Ater Trieste, essendo pervenuta un'unica candidatura, il Presidente propone di designare Mauro Silla, quale componente della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi;

Considerato infine che, per le Ater di Udine e di Gorizia, essendo pervenute diverse candidature, il Presidente comunica che occorre procedere mediante votazione a scrutinio segreto;

Tenuto conto della richiesta del Sindaco di Udine, di far presentare i *curricula* ai candidati e, quindi, di rinviare la votazione alla prossima seduta del Consiglio;

Preso atto che i presenti concordano;

DELIBERA

di designare ai sensi dell'articolo 42, comma 3, lettera c) della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 recante “Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater” componenti delle rispettive Commissioni per l'accertamento dei requisiti soggettivi:

per l'ATER ALTO FRIULI

- Nadia Campana, Assessore del Comune di Tarvisio.

per l'ATER PORDENONE

- Eligio Grizzo, Vice Sindaco di Pordenone.

per l'ATER TRIESTE

- Mauro Silla, dirigente del Comune di Trieste.

Di rinviare la designazione per le Ater di Udine e di Gorizia alla prossima seduta del Consiglio, previa presentazione dei *curricula* da parte dei candidati.

La seduta termina alle ore 11.11.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Salvatore Campo

Il Presidente
f.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 26 LUGLIO 2016



COMUNE DI ARTEGNA
Medaglia d'oro al merito civile

Piazza Marnico, 21
33011 - ARTEGNA (UD)

tel. 0432 977811
fax 0432 977895
info@com-artegna.regione.fvg.it
PEC: comune.artegna@certgov.fvg.it
www.comune.artegna.ud.it
C.F. 82000370302
P.IVA 01071420309

Gemellato con :



Breitenbach (CH)

Prot. n. Trasmesso via Pec

Artegna, 27.06.2016

All'Assessore alla Funzione Pubblica ed Autonomie Locali
Paolo Panontin
Via Sabbadini, 31
33100 - Udine

Al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali
Ettore Romoli
Via Sabbadini, 31
33100 - Udine

Oggetto: LR. 9/2009, ART.4. Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016.

Egr. Assessore, Egr. Presidente,

con riferimento alla delibera regionale n.1160 del 23 giugno 2016 che ha approvato, in via preliminare, la proposta del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016, ed in attesa che la stessa sia sottoposta al parere del CAL, si esprime la propria contrarietà sul comma 1. del capitolo "III° Area. Disposizioni Comuni alla I° e II° area", ove si riporta che possono presentare domanda solo UTI o Comuni dotati di un corpo di polizia locale composto da almeno 8 operatori.

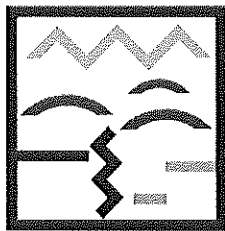
Tale contrarietà nasce dalla constatazione che diversi enti locali, come lo scorso anno, saranno tagliati fuori dalla possibilità di presentare domanda, non avendo a disposizione un corpo di polizia locale così formato, nonostante che le esigenze di sicurezza interessino tutti gli enti locali a prescindere.

Si chiede pertanto che dal comma 1. del Programma regionale di cui sopra, sia cassato ogni riferimento alla grandezza del corpo di polizia locale.

Si ringrazia per l'attenzione e si porgono cordiali saluti.



Il Sindaco
Aldo Daici



Unione Territoriale Intercomunale del Gemonese

Gemona del Friuli, 28 giugno 2016

Prot. n.

Oggetto: LR. 9/2009, art.4 - Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016.

All' Assessore Regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile

Paolo Panontin

Via Sabbadini, 31

33100 – Udine

In PEC assessorefunzionepubblica@certregione.fvg.it

E p.c.

Al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali

Ettore Romoli

Via Sabbadini, 31

33100 – Udine

In mail: consiglioautonomie@regione.fvg.it

Egr. Assessore, Egr. Presidente,

con riferimento alla delibera regionale n.1160 del 23 giugno 2016 che ha approvato, in via preliminare, la proposta del Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza per l'anno 2016, ed in attesa che la stessa sia sottoposta al parere del CAL, si esprime la propria contrarietà sul comma 1. del capitolo "III° Area. Disposizioni Comuni alla I° e II° area",

ove si riporta che possono presentare domanda solo UTI o Comuni dotati di un corpo di polizia locale composto da almeno 8 operatori.

Tale contrarietà nasce dalla constatazione che diversi enti locali, come lo scorso anno, saranno tagliati fuori dalla possibilità di presentare domanda, non avendo a disposizione un corpo di polizia locale così formato, nonostante che le esigenze di sicurezza interessino tutti gli enti locali a prescindere.

In particolar modo si fa presente la situazione della scrivente UTI del Gemonese, attualmente formata da soli tre Comuni ed avente, nell'insieme, una dotazione organica di solo 5 operatori di polizia locale. Anche l'UTI del Canal del Ferro e Val Canale si troverebbe in situazione simile. Risulta pertanto evidente la disparità che si verrebbe a creare rispetto ad altri enti locali di maggiori dimensioni.

Si chiede pertanto che dal comma 1. del Programma regionale di cui sopra, sia cassato ogni riferimento alla grandezza del corpo di polizia locale.

Si ringrazia per l'attenzione e si porgono cordiali saluti.



Il Presidente
Aldo Daici



COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

corso Paolino d'Aquileia n. 2 - Provincia di Udine - C.A.P. 33043

Tel. 0432-710.100 - Fax 0432-710.103 - C.F. e P.I.V.A.: 00512830308

Unità Operativa Politiche sociali

N. 22353 di Prot.

Cividale, 11/07/2016

Risposta a nota Vs. rif. n. _____ del _____ Allegati n. 1

OGGETTO: **Minori Stranieri non accompagnati.**

Spett.le Consiglio delle Autonomie Locali
Via Sabbadini 31
33100 Udine

Con la delibera di Giunta n. 1179 del 23.06.2016 e il relativo regolamento per la determinazione, per l'anno 2016, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota di cui all'art. 39, comma 2 della L.R. 6/2006, in approvazione in data odierna da Spett.le CAL, non è stata prevista la quota di finanziamento regionale destinata ai Comuni per le spese riferite all'accoglienza del MSNA senza prevedere a tale scopo dei diversi interventi.

Il Direttore dell'area "Politiche sociali e integrazione sociosanitaria", dott. Pier Oreste Brusori, all'uopo interpellato ha risposto che la materia quest'anno dovrebbe essere gestita dalla Direzione Cultura Sport e Solidarietà.

Formale nota di chiarimenti è stata inoltrata a quest'ultima a cui, alla data odierna, non vi è stato seguito.

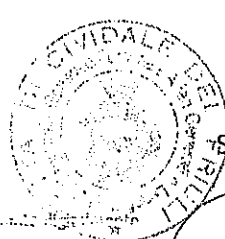
Dall'analisi del disegno di legge n. 148 del 28.06.2016 relativo all'assestamento del Bilancio 2016 e degli allegati, non emergono finanziamenti relativi la materia in oggetto.

Dal momento che il solo Comune di Cividale del Friuli alla data odierna, senza considerare nuovi arrivi, ha in previsione per il 2016 una spesa totale pari ad €. 2.156.979,00 e che per il 2015 (spesa totale € 2.076.179,48 deve ancora ricevere parte del finanziamento statale (3° e 4° trimestre € 701.685,00) e il saldo da parte della Regione (€ 352.804,00).

Si chiede che venga confermata la copertura economica delle spese relative all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati da parte della Regione con le medesime modalità previste negli anni precedenti.

Risulta evidente – dall'entità degli importi indicati- che in caso di mancata previsione di finanziamenti regionali si creerebbe per il Comune di Cividale del Friuli una situazione di dissesto.

Distinti saluti.



II SINDACO

Stefano Balloch